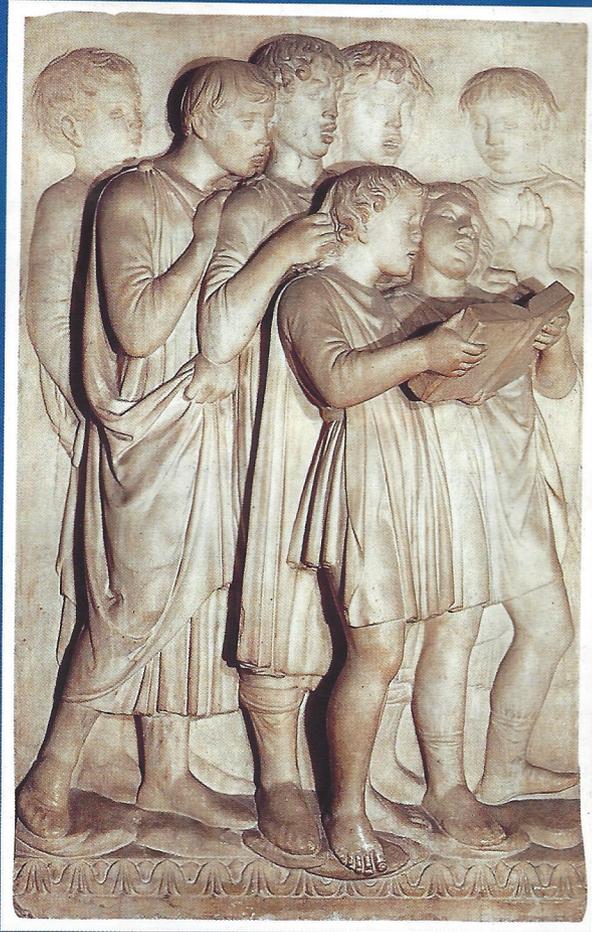


OPERA
DI
SANTA MARIA DEL FIORE



INGRESSO LIBERO

Informazioni presso l'Opera di Santa Maria del Fiore
Via della Canonica, 1 - 50122 Firenze
tel. 055 2302885 - fax 055 2302898

O flos colende

*Musica sacra a Firenze
III edizione*

24 marzo - 8 settembre 1999

Battistero di S. Giovanni
Cattedrale di Santa Maria del Fiore

Direzione artistica:
GABRIELE GIACOMELLI

Segreteria organizzativa:
PATRIZIO OSTICRESI



In copertina:

LUCA DELLA ROBBIA, formelle laterali della *Cantoria* (1438) già in Santa Maria del Fiore, adesso nel Museo dell'Opera del Duomo.
Foto Nicolò Orsi Battaglini.

L'intento che anima l'impegno dell'Opera nel promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale di S. Maria del Fiore è stato premiato dal costante successo di pubblico e critica riscosso dalla prima e seconda edizione della rassegna concertistica *O flos colende*.

Da ciò confortati, presentiamo ora il programma della terza edizione sempre di assoluto rilievo per la valentia degli interpreti e per la bellezza del repertorio, che si distingue dalle precedenti sia per la presenza di due gruppi polifonici inglesi di grande fama, che conferiranno alla rassegna un respiro internazionale, sia per la presentazione del volume *O flos colende. Musica per Santa Maria del Fiore (1608-1788)*. Tale antologia di musiche inedite composte dai maestri di cappella e dagli organisti del Duomo ed in gran parte presentate al pubblico nelle prime due edizioni dell'omonima rassegna concertistica, è dotata anche di una preziosa documentazione archivistica ed iconografica relativa alla storia della Cappella ed è stata curata da Gabriele Giacomelli e da Francesco Luisi per i tipi della Torre d'Orfeo di Roma.

Auspicio che l'affezione dimostrata nelle due precedenti rassegne dalla cittadinanza fiorentina, si rinnovi anche in questa occasione e sia di incoraggiamento e viatico per una programmazione di sempre più ampio spessore artistico per l'anno del Giubileo.

ANNA MITRANO

Presidente dell'Opera di Santa Maria del Fiore

Sabato 26 giugno, ore 21,15

Battistero di San Giovanni

L'Aria di Fiorenza

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)

Introito *Toccata III* (I Libro) per organo
Decantabat populus Israel mottetto per soprano,
tenore e continuo

Messa sopra l'aria di Fiorenza a 8 voci in dop-
pio coro e continuo

- *Kyrie*
- *Gloria*

Graduale *Canzon dopo l'Epistola* (dalla messa della do-
menica) per organo
Alleluia/Beatus vir per soprano, basso e continuo

- *Credo*

Offertorio *Recercar dopo il Credo con obbligo di cantar la
quinta parte senza toccarla* per organo e tenore

- *Sanctus*

Elevazione *Toccata per l'Elevatione* (dalla messa della do-
menica) per organo

- *Agnus Dei*

Comunio *Ego sum panis* mottetto per due soprani, teno-
re e continuo

MARCO DA GAGLIANO (1582-1643)

Post Communio *Gabriel angelus apparuit* mottetto a 5 voci
per la Natività di S. Giovanni Battista*

Ite Missa est (in canto piano)

Deo gratias *Elisabeth Zachariae* mottetto a 6 voci
per la Natività di S. Giovanni Battista

Ensemble San Felice

direttore FEDERICO BARDAZZI

Coetaneo e stretto collaboratore di Marco da Gagliano, il ferrarese Girolamo Frescobaldi prese dimora a Firenze negli anni 1628-1634, quando fu musicista del granduca Ferdinando II de' Medici e organista del Battistero di San Giovanni. Notissimo a livello europeo, anche per il prestigioso incarico di organista di San Pietro in Vaticano, si distinse nella capitale del granducato per una fervida attività didattica, esecutiva e compositiva, avendo anche dedicato al granduca e al suo cavallerizzo maggiore una stampa di canzoni strumentali e due di arie solistiche. Alla città toscana è legata anche la *Messa sopra l'aria di Fiorenza*, scoperta, come la *Messa sopra l'aria della monica*, soltanto pochi decenni orsono. Entrambe le composizioni, della cui appartenenza al ferrarese si è talvolta dubitato, sono concepite per doppio coro con basso organistico. Entrambe condividono la filiazione da motivi (arie) che all'epoca godevano di vasta notorietà. L'aria di Fiorenza, universalmente nota anche come *Ballo del Granduca*, è infatti identificabile con un semplice, cadenzato movimento del basso - definibile nel linguaggio canzonettistico odierno come un giro armonico - la cui origine si ritrova nel celebre ballo a cinque voci *O che nuovo miracolo*, composto da Emilio de' Cavalieri a conclusione del sesto intermedio de *La Pellegrina*. Da quel momento - incluso nel sontuoso programma di festeggiamenti per le nozze del granduca Ferdinando I con Cristina di Lorena (1589) - il ballo acquistò una rapida notorietà in tutta Europa, divenendo una formula d'accompagnamento per decine di composizioni ad opera di autori come Banchieri, Kapsberger e Sweelinck. Fra le elaborazioni strumentali merita ricordare almeno quelle per chitarra, tramandateci da fonti fiorentine secentesche spesso con il nome di *ballo di Palazzo*, in evidente riferimento alla dimora granducale di Palazzo Pitti. La messa in questione rappresenta, dunque, un evidente omaggio alla città di Firenze e, in particolare, alla famiglia ivi regnante. Lo stile di tutte le sezioni è omoritmico-accordale, particolarmente indicato per un'esecuzione spazialmente differenziata (con effetto 'stereofonico'), prediletta in epoca secentesca. Secondo la prassi del tempo, le sezioni dell'*Ordinarium Missae* sono intercalate nel presente concerto da mottetti per voci soliste e continuo nonché da brani organistici del medesimo Frescobaldi. Fra questi, spicca l'enigmatico *Recercar con obbligo di cantar la quinta parte senza toccarla*, nel cui prezioso ordito contrappuntistico si distingue una quinta voce in ostinato che, anziché essere suonata (toccata), dev'essere cantata su un testo non specificato dall'autore: si è qui scelta l'invocazione litanica *Sancte Ioannes ora pro nobis* in analogia col bellissimo mottetto *Elisabeth Zachariae* di Marco da Gagliano. È questo, unitamente a *Gabriel angelus apparuit*, parimenti concepito per la festa del 24 giugno, una magnifica gemma contrappuntistica, che potrebbe brillare anche nel forziere monte-verdiano.

* trascritto per l'occasione (G. G.)